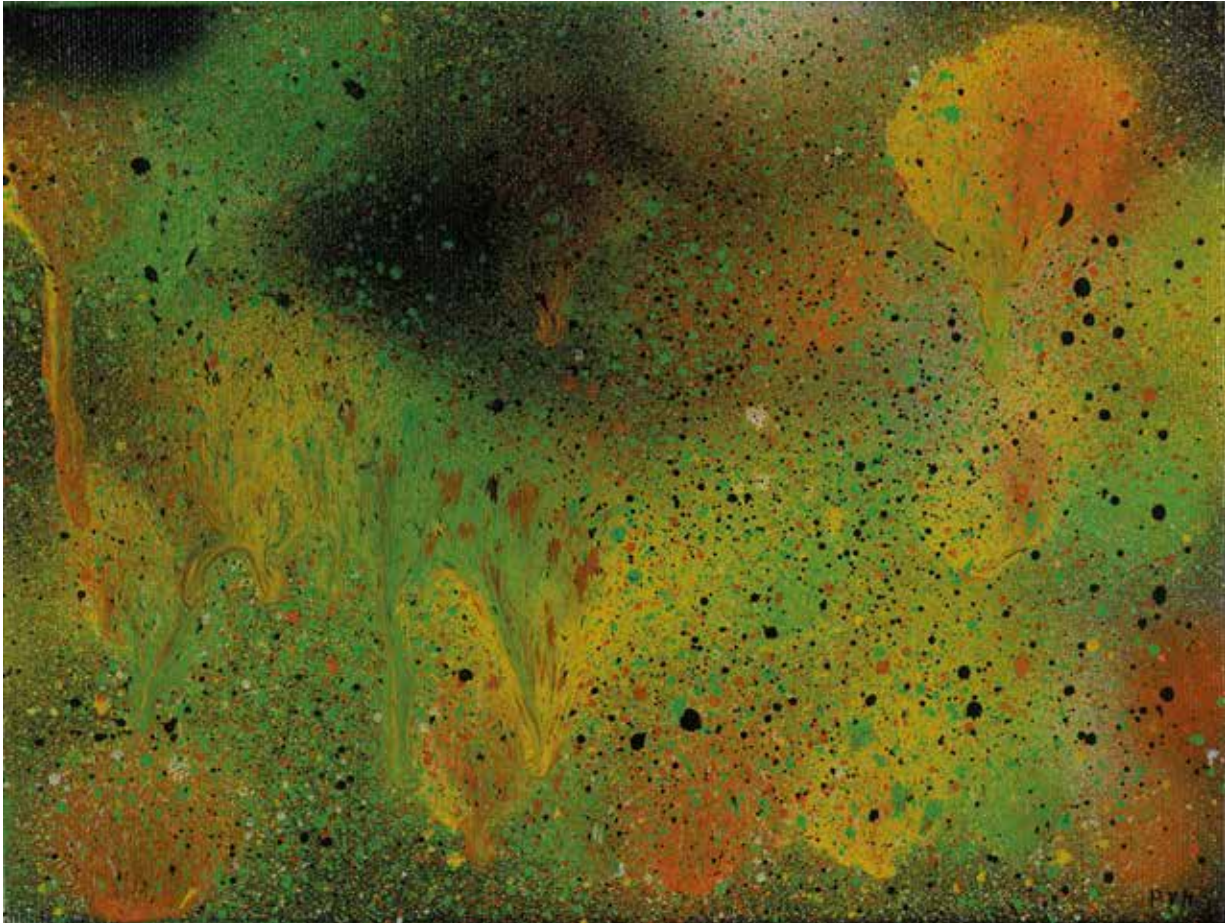


Il mio nome è Paulette,  
Paulette Milesi, e sono svizzera

*Mein Name ist Paulette,  
Paulette Milesi,  
und ich bin Schweizerin*

Non penso sia per caso che sia cresciuta in una cittadina a due passi da Basilea, Riehen. Come non è un caso che Basilea sia città colta e raffinata, allo stesso tempo celtica, romana e ottoniana, al confine con la Francia e la Germania. Questa contaminazione per me dice già tutto. Dunque non è difficile immaginare che il mio mondo fin da bambina fosse aperto e predisposto ad esperienze di vita e culturali diverse. Sono stata educata all'amore per l'arte ed il bello da mio padre, per il rispetto della natura da mio zio e dalle sue figlie, con le quali condividevo escursioni e sport sulle rive del lago di Lucerna, dove ogni anno si svolge il famoso festival musicale. Lì, nella villa di mio zio, mecenate e collezionista, che l'apriva a tanti artisti, ho avuto modo di conoscere solisti di fama come Clara Haskil, Rudolf Serkin, Adolf Busch. Fu il mio primo timido approccio con l'arte. Ma non potevo fermarmi a Lucerna e alle sue scorrazzate: mi aspettava Londra con le sue luci, la sua stimolante internazionalità e la curiosità per le

*Ich glaube nicht, dass es ein Zufall ist, dass ich in einer kleinen Stadt aufgewachsen bin, die nur einen Steinwurf von Basel entfernt liegt: Riehen. So ist es auch kein Zufall, dass Basel eine kultivierte und raffinierte Stadt ist, die gleichzeitig keltisch, römisch und ottonisch ist und an der Grenze zu Frankreich und Deutschland liegt. Für mich sagt diese Kontamination alles. Es ist also nicht schwer, sich vorzustellen, dass meine Welt als Kind offen und aufgeschlossen für andere Lebenserfahrungen und Kulturen war. Die Liebe zur Kunst und zur Schönheit wurde mir von meinem Vater beigebracht, der Respekt vor der Natur von meinem Onkel und seinen Töchtern, mit denen ich Ausflüge und Sport am Ufer des Vierwaldstättersees machte, wo jedes Jahr das berühmte Musikfestival stattfindet. Dort, in der Villa meines Onkels, eines Mäzens und Sammlers, der sie für viele Künstler öffnete, lernte ich berühmte Solisten wie Clara Haskil, Rudolf Serkin und Adolf Busch kennen. Das war mein erster schüchternen Zugang zur Kunst. Aber ich konnte nicht bei Luzern und seinen Eskapaden stehen bleiben: London wartete auf mich mit*



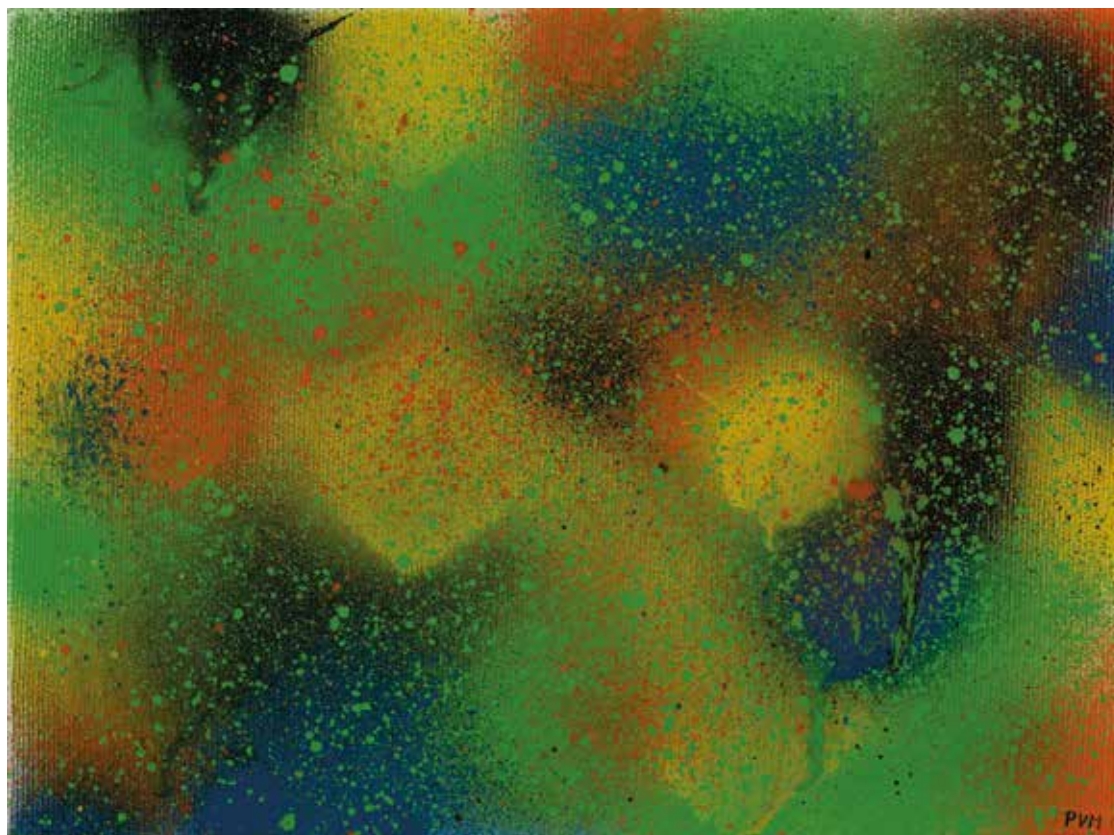
*Dance de couleurs*, Basilea, 2002

sue classi altolocate, rigide e impermeabili, che la mia amica Jean McCulloch dipingeva nei ritratti dei grandi personaggi dell'epoca. È stato proprio nel suo studio a Londra che la passione per la pittura mi ha preso per mano e non mi ha più lasciata. Ma Londra era per me anche una camera nella pensione di Miss F.

Miss F. era come dire Ascot. La Ascot degli anni '60, fluttuante di orribili cappellini e abiti di fattura impensabile. Tutto sommato, anche se ero svizzera, la sorella Francia e soprattutto i miei occhi mi avevano insegnato a riconoscere il bello. Quanta vita e quanti incontri nella pensione di Miss F.! Anche la nipote del generale Montgomery soggiornava lì. Diventammo subito amiche. Ero giovane, carina, parlavo già tre lingue, era un buon passaporto per entrare nella *high society* che lei frequentava. Incominciasti con un *week-end* nella sua villa con piscina e campo da tennis, servita da un ca-

*seinen Lichtern, seiner anregenden Internationalität und der Neugier auf seine Oberschicht, starr und undurchlässig, die mein Freund Jean McCulloch in Porträts der großen Persönlichkeiten jener Zeit malte. In ihrem Atelier in London nahm mich die Leidenschaft für die Malerei an die Hand und ließ mich nie wieder los. Aber London war für mich auch ein Zimmer in Fräulein F.s Pension. Fräulein F. war wie Ascot zu sagen. Das Ascot der 60er Jahre, mit schrecklichen Hüten und Kleidern von undenkbarer Machart. Alles in allem hatte ich, obwohl ich Schweizerin war, Schwester Frankreich und vor allem meine Augen gelehrt, Schönheit zu erkennen. So viel Leben und so viele Begegnungen in der Pension von Frau F.! Auch die Nichte von General Montgomery war dort untergebracht. Wir wurden sofort Freunde. Ich war jung, hübsch und sprach drei Sprachen, was ein guter Pass war, um in die High Society einzutreten, in der sie verkehrte. Ich begann mit einem Wochenende in ihrer Villa mit Swimmingpool und*





*Sbarivari*, Basilea, 2002



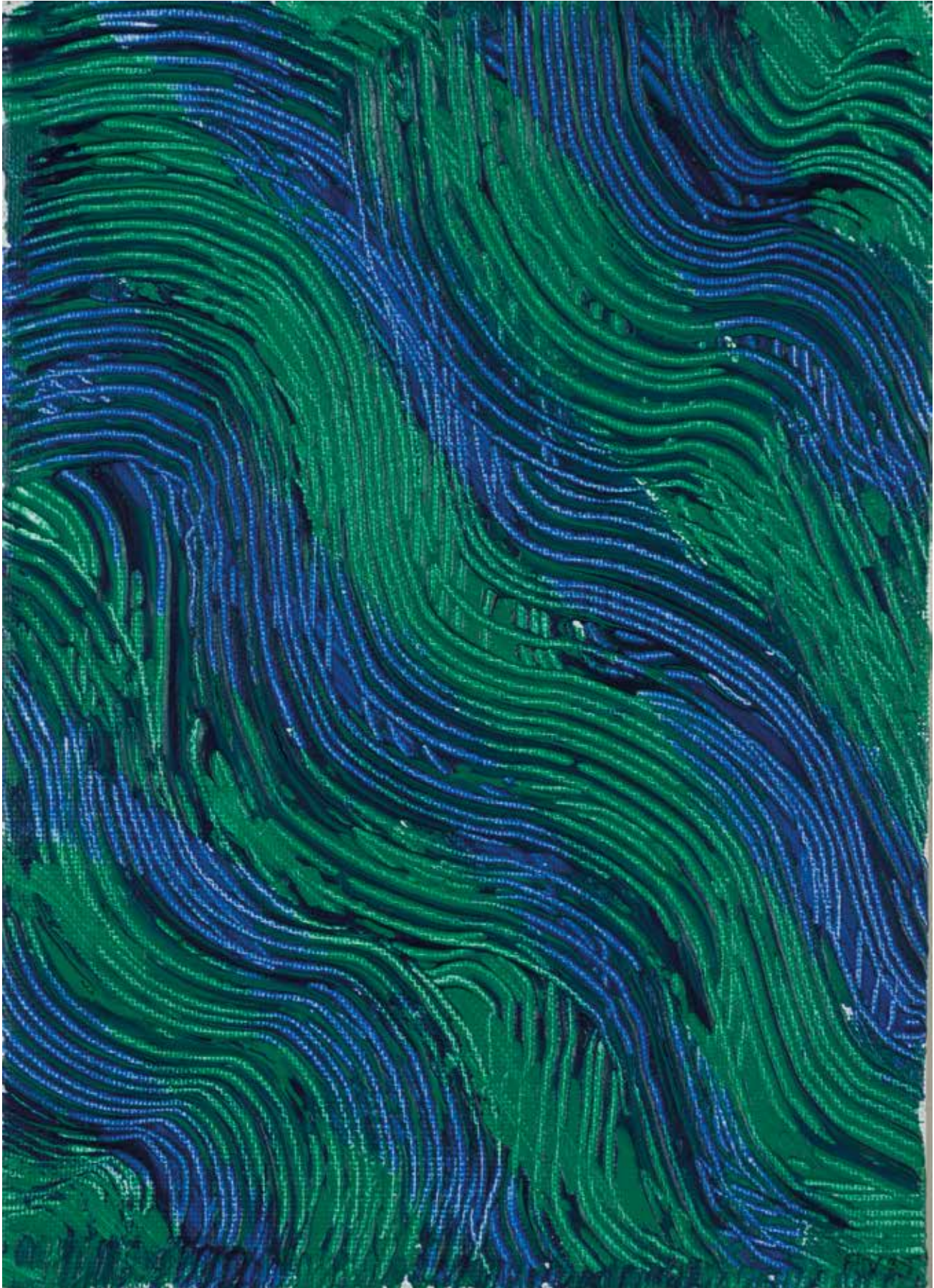
Il cavaliere della rosa - Der Rosenkavalier, Basilea, 2005





Onde di colori - *Wellen der Farben*, Basilea, 2005





Onde di colori - *Wellen der Farben*, Basilea, 2005

meriere nero in guanti bianchi (ancora me lo ricordo con qualche stupore). Mi si aprirono molte porte che mi permisero di confrontarmi con tante persone di un certo spicco, dall'aristocrazia ai campioni dello sport. Non mi sono di certo persa la finale di Wimbledon con Sirola e Pietrangeli e la fantastica festa seguita al Savoy Hotel di Londra. Che anni magici! Assaporavo, assorbivo, non filtravo. I colori andavano e venivano da soli. Ma poi succede sempre che si debba tornare alla normalità di casa propria. Incominciasti un'altra vita, a Basilea lavoro per la casa farmaceutica Ciba. Imparo il russo e convolo a nozze, anche se ero già sposata con i colori. Devo dire che Silvio, mio marito, è stato molto generoso a condividere questa bigamia! Nascono due figli. La vita si ferma per un po'. Ma solo per poco. Non so stare ferma. Tocca a Montecarlo accogliermi nel suo mare azzurro, nelle sue feste, negli incontri ravvicinati con artisti e personaggi fra i più noti del momento (Liza Minnelli, Frank Sinatra, Luciano Pavarotti). Bella vita, sì. Ma non mi bastava.

E allora si riparte, viva Mexico! Altra esperienza fantastica, elettrizzante, stimolante nella direzione dell'accrescimento della sensibilità interiore. E proprio lì che i colori esplodono nella mia testa e nel mio cuore. Ho continuato a dipingere intingendo il pennello in una vita abbastanza ricca di relazioni affettive, fino a quando non mi hanno consentito di presentare la mia prima mostra a Monte Carlo, padrino il principe Alberto. Fu un successone, ho venduto due terzi delle opere in mostra. Finalmente la mia pittura aveva un senso: come dice Saint-Exupery nel *Piccolo Principe*, l'importante è addomesticarsi, mettersi in relazione con l'altro. Le mie tele, ora, erano diventate le emozioni di tutti. Di quella

*Tennisplatz, bedient von einem schwarzen Kellner mit weissen Handschuhen (ich erinnere mich noch mit Erstaunen an ihn). Mir öffneten sich viele Türen, und ich lernte viele wichtige Leute kennen, von der Aristokratie bis hin zu Sportgrößen. Das Wimbledon-Finale mit Sirola und Pietrangeli und die anschließende fantastische Party im Savoy Hotel in London habe ich natürlich nicht verpasst. Was für magische Jahre! Ich habe genossen, aufgesaugt, nicht gefiltert. Die Farben kamen und gingen von selbst. Aber dann kommt es immer wieder vor, dass man in die Normalität des eigenen Zubehauses zurückkehren muss. Ein anderes Leben beginnt, in Basel arbeite ich bei der Pharmafirma Ciba, lerne Russisch und heirate, obwohl ich schon mit Farben verheiratet war. Ich muss sagen, dass Silvio, mein Mann, sehr großzügig war, diese Bigamie zu teilen! Zwei Kinder werden geboren, das Leben steht für eine Weile still. Aber nur für eine kurze Zeit. Ich weiß nicht, wie ich stillhalten soll. Monte Carlo war an der Reihe, mich mit seinem blauen Meer, seinen Partys und seinen Begegnungen mit den berühmtesten Künstlern und Persönlichkeiten der Zeit (Liza Minnelli, Frank Sinatra, Luciano Pavarotti) zu empfangen. Ein gutes Leben, ja. Aber das war nicht genug für mich. Es geht also wieder los, viva Mexiko! Eine weitere fantastische, elektrisierende, stimulierende Erfahrung zur Steigerung der inneren Sensibilität. Dort explodierten die Farben in meinem Kopf und in meinem Herzen. Ich malte weiter, tauchte meinen Pinsel in ein Leben ein, das reich genug an emotionalen Beziehungen war, bis ich meine erste Ausstellung in Monte Carlo präsentieren durfte, mit Prinz Albert als Patenonkel. Es war ein großer Erfolg, ich habe zwei Drittel der ausgestellten Werke verkauft. Schließlich ergab mein Bild einen Sinn: Wie Saint-Exupery im Kleinen Prinzen sagt, geht es darum, sich selbst zu zähmen, eine Beziehung zu anderen aufzubauen. Meine Leinwände waren nun zu jedermanns Emotionen ge-*





Sinfonia del vortice - *Wirbel-Symphonie*, Basilea, 2005

serata non mi rimane neanche una fotografia. Presa dal panico della prima mostra ufficiale, ho dimenticato di immortalare quel mio piccolo, grande successo. Ancora oggi, se ci ripenso, mi rattristo. Malgrado più e più operazioni chirurgiche, a causa di sopravvenuti problemi fisici, mi abbiano costretta a fermare la corsa nella vita (ma non della vita), la curiosità e la sete di comunicare col prossimo, che è la linfa del mio dipingere, non mi hanno mai abbandonata. E allora perché non esplorare il Cilento, confondersi in questo dolce territorio e ridere con ogni genere di persone così generose e disponibili - come lo sa essere quella terra - da diventare tutti

*worden. Von diesem Abend gibt es kein einziges Foto. In der Panik vor der ersten offiziellen Ausstellung habe ich vergessen, diesen kleinen, großen Erfolg zu verewigen. Noch heute bin ich traurig, wenn ich daran zurückdenke. Obwohl mich immer mehr chirurgische Eingriffe aufgrund körperlicher Probleme dazu gezwungen haben, mit dem Laufen aufzuhören (aber nicht mit dem Leben), haben mich meine Neugier und mein Drang, mit anderen zu kommunizieren, die das Lebenselixier meiner Malerei sind, nie im Stich gelassen. Warum also nicht das Cilento erkunden, sich in diesem süßen Land vergnügen und mit allen möglichen Leuten lachen, die so großzügig und hilfsbereit sind - wie es dieses Land zu sein weiß - dass sie alle*





Composizione dei colori - *Komposition der Farben*, Basilea, 2006





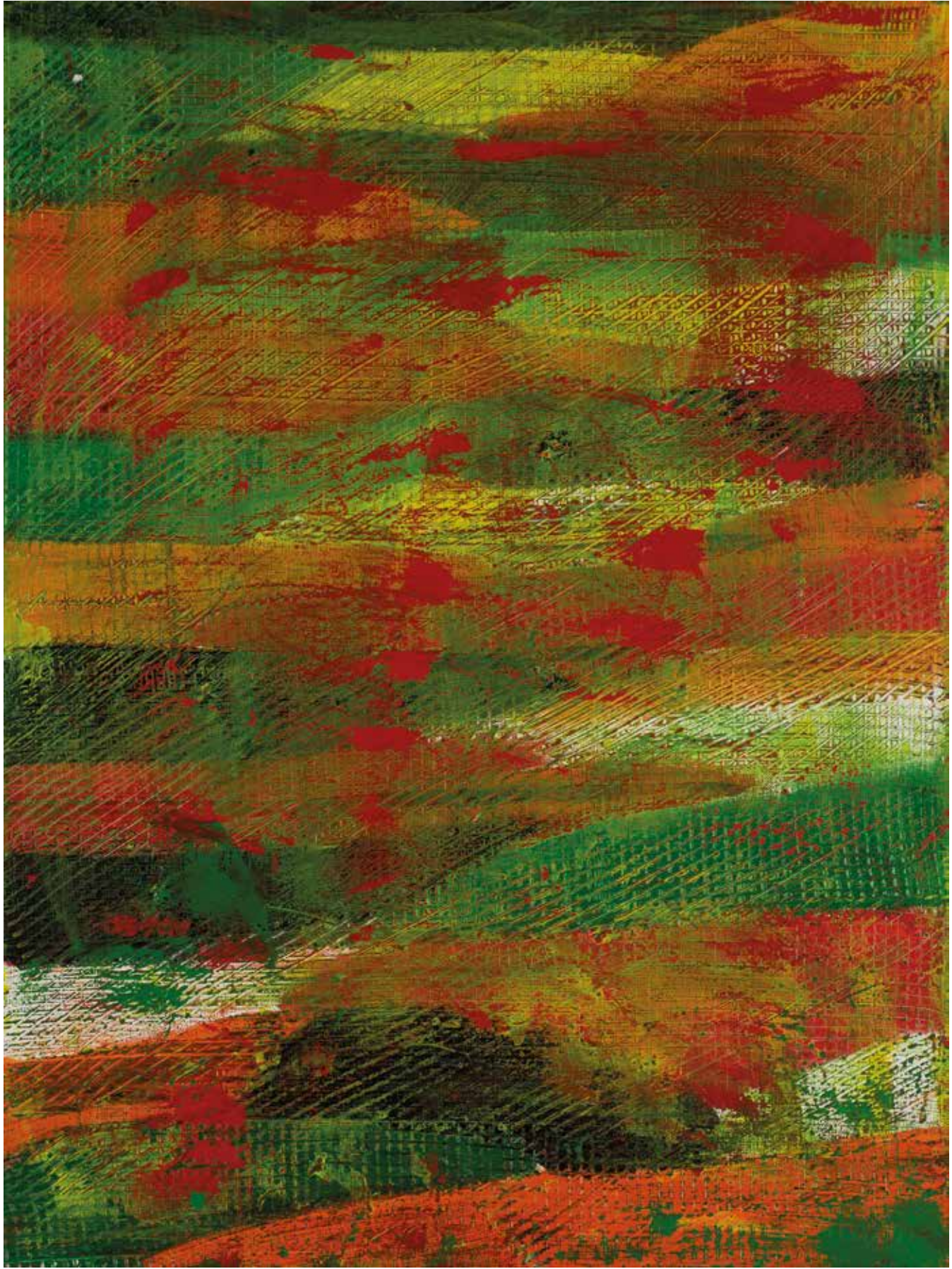
*Ballet in Farben, Austria 2007*

amici? L'Italia, gli italiani, i suoi luoghi sono da sempre nel mio cuore. Hanno la magia e la luce di un mondo bambino. Non voglio perdermi nulla quando ho la possibilità di raggiungerli: una gita in barca nel blu, una cena nella piazzetta della magica Castellabate davanti ad un buon bicchiere di vino (magari anche due), coinvolgendo e richiamando - come in una notte prima degli esami- gli amici da Bologna, Siena e Milano perché godano con me di un posto che profuma di colori. Sì, perché alla fine di tutta questa mia storia posso dire: ho rubato, rubo e finché posso continuerò a rubare i colori della vita.

Mi chiamo Paulette, Paulette Milesi. E sono svizzera.

*zu Freunden werden? Italien, die Italiener und die Orte, an denen sie leben, sind mir schon immer ans Herz gewachsen. Sie haben den Zauber und das Licht der Welt eines Kindes. Ich möchte nichts verpassen, wenn ich die Gelegenheit habe, dortbin zu fahren: eine Bootsfahrt ins Blaue, ein Abendessen auf der kleinen Piazza des zauberhaften Castellabate bei einem guten Glas Wein (vielleicht sogar zwei), Freunde aus Bologna, Siena und Mailand einbeziehen und anlocken - wie in einer Nacht vor den Prüfungen -, damit sie mit mir einen Ort genießen können, der nach Farben duftet. Ja, denn am Ende meiner Geschichte kann ich sagen: Ich habe gestohlen, ich stehle, und solange ich kann, werde ich weiterhin die Farben des Lebens stehlen. Mein Name ist Paulette, Paulette Milesi. Und ich bin Schweizer.*





Benedizione del midollo - *Marksegen*, Basilea, 2007





Vortice di colore - *Farbenwirbel*, Basilea, 2007



Composizione del colore - *Farbkomposition*, Basilea, 2007





Matrice di colore - *Farbmatrix*, Basilea, 2007